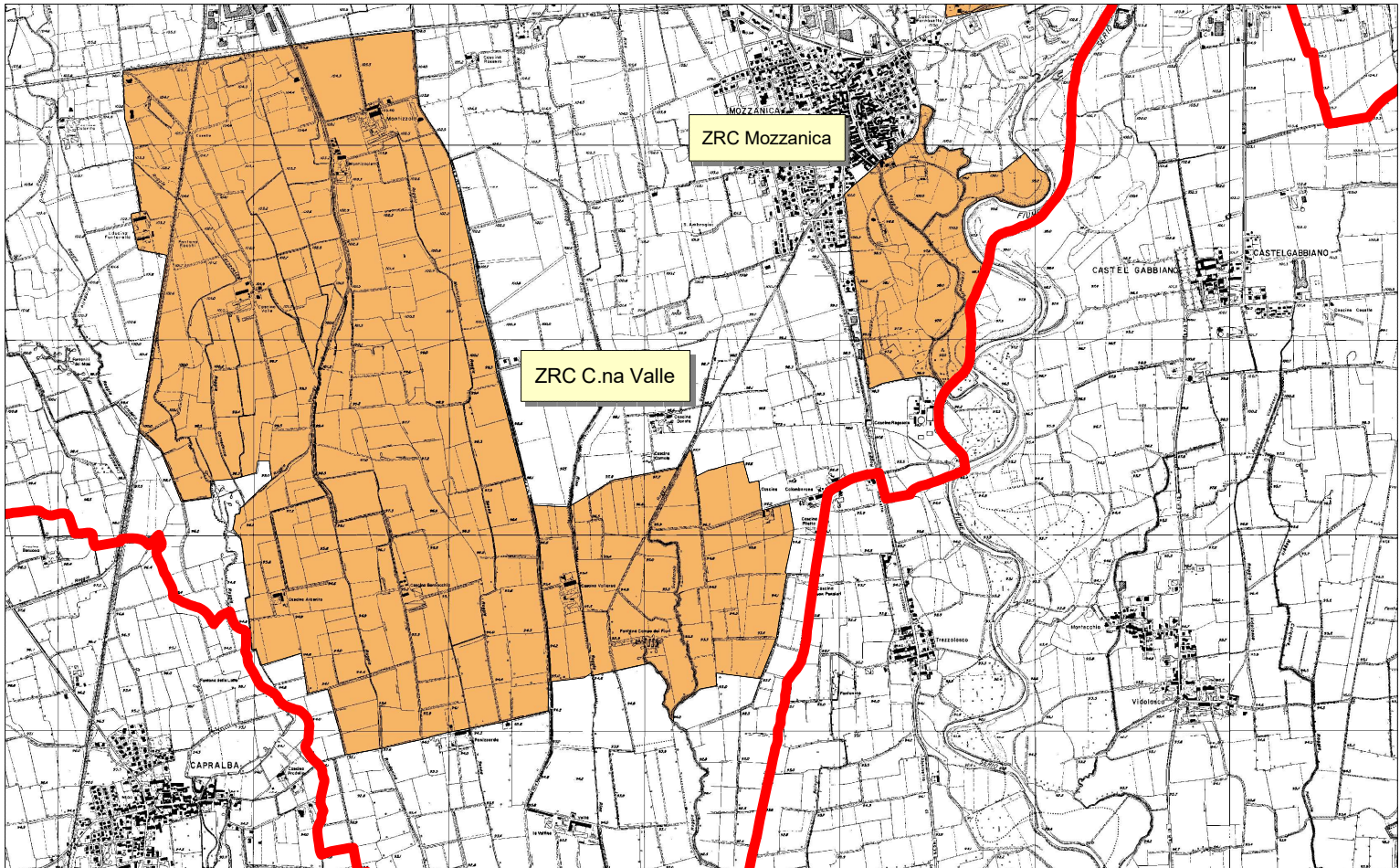


## Zona di ripopolamento e cattura – “Cascina Valle”

	Superficie totale (Ha)	<b>676,52</b>
	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (Ha)	<b>650,66</b>
<b>Comuni appartenenti all’ambito</b>	Misano Gera d’Adda , Mozzanica, Caravaggio	
<b>Caratteristiche ambientali</b>	<p>Geomorfologicamente l’area appartiene alla “media pianura idromorfa”, caratterizzata dalla presenza di numerose risorgive. Il paesaggio è caratterizzato da due tipologie paesaggistiche:</p> <p>Unità paesaggio (a): caratterizzata da un ambito agrario con forti connotazioni naturali o naturaliformi, dalla presenza di un reticolo idrico naturale e artificiale e da una diversificazione colturale con una elevata presenza di prati permanenti e cereali a paglia. Le numerose aste di deflusso dei fontanili sono ottimamente equipaggiate da formazioni forestali lineari di adeguata ampiezza trasversale, le specie presenti sono quelle tipiche del querceto-olmeto e dell’alneto del mantello.</p> <p>Unità paesaggio b): caratterizzata da un ambito agricolo meno connotato di caratteristiche peculiari, il mosaico agroforestale presenta una matrice costituita da seminativi, tra i quali anche prati avvicendati. Le formazioni forestali lineari sono localizzate solamente lungo alcuni tratti del reticolo idrografico di maggiore dimensione trasversale.</p>	
<b>Vocazioni e potenzialità faunistiche del territorio</b>	Il territorio esprime un’elevata vocazionalità per la lepre ed il fagiano tra le specie stanziali, ed altrettanto per le specie legate agli ambienti acquatici, sia anafidi, rallidi e limicoli	
<b>Emergenze faunistiche</b>	<p>La zona ospita colonie di anatidi nidificanti soprattutto di germano reale. E’ segnalata la presenza costante della gallinella d’acqua, della poiana e del gheppio, dell’airone cenerino, della garzetta ed è stata segnalata la presenza saltuaria dell’airone bianco maggiore. Durante le migrazioni sono presenti varie specie di limicoli, in particolare il beccaccino, piro piro e pio piro culbianco, il cavaliere d’Italia. Tra i rapaci diurni è segnalata la presenza durante i passi migratori dell’albanella reale e del falco pellegrino. Tra gli strigiformi si segnala la presenza del gufo comune, della civetta e l’assiolo.</p> <p>Durante il periodo estivo è presente anche il falco lodolaio.</p>	
<b>Orientamenti gestionali</b>	<p>Le potenzialità ecologiche e faunistiche dell’area possono essere migliorate attuando ripristini ambientali, finalizzati ad aumentare gli indici ecotonali. Tra questi l’apertura di specchi d’acqua, con la creazione di zone a differente profondità, i miglioramenti forestali delle formazioni boschive presenti e l’impianto di nuove aree boscate, con specie correlate alle tipologie forestali potenziali.</p> <p>Altro obiettivo gestionale è quello di mantenere una popolazione di lepre autosufficiente e stabile, in grado di diffondersi sul territorio circostante e permetterne la cattura.</p>	

## Zona ripopolamento e cattura – “Mozzanica”

	Superficie totale (Ha)	<b>76,53</b>
	Superficie territorio agro-silvo-pastorale utile alla fauna selvatica (Ha)	<b>73,72</b>
<b>Comuni appartenenti all’ambito</b>	Mozzanica	
<b>Caratteristiche ambientali</b>	<p>Il paesaggio è caratterizzato da tre tipologie paesaggistiche:</p> <p><b>Unità paesaggio a):</b>  il paesaggio è caratterizzato da un’agricoltura ben connotata da elementi naturali o naturaliformi, con una diffusa presenza del reticolo idrico naturale o artificiale, identificato con il fiume Serio e la roggia Frascatella.</p> <p><b>Unità paesaggio b):</b>  Ambito pianeggiante di raccordo con l’alveo fluviale, in questa unità sono concentrate le formazioni forestali che raggiungo un’ampiezza alcuni di ettari, concentrate sui terrazzi fluviali e a ridosso del fiume Serio .</p> <p><b>Unità paesaggio c)</b>  Ambito occupato dall’alveo del fiume Serio.  Nell’insieme l’ecomosaico è molto diversificato, con la presenza di coltivazioni di cereali a paglia, prati stabili e formazioni forestali da ricondurre alla tipologia del pioppeto saliceto, del querceto-olmeto e del querceto-carpinetto.</p>	
<b>Vocazioni e potenzialità faunistiche del territorio</b>	<p>L’area è altamente vocata per la lepore e per il fagiano, e per queste specie esprime un’elevata potenzialità.</p> <p>La vocazionalità si estende anche alla maggior parte delle specie che trovano nei boschi planiziali le ideali condizioni di habitat. Sono presenti tutte le specie di piccoli carnivori.</p> <p>I residui di foresta planiziale rivestono un significativo interesse per lo svernamento di alcuni accipitridi e falconiformi.</p>	
<b>Emergenze faunistiche</b>	<p>Comune è la presenza dell’ Airone cenerino, del germano reale, del picchio rosso maggiore. Altre specie segnalate: la cinciallegra, la cinciarella, la poiana (nidificante), il gheppio, durante l’estate il lodaiolo, mentre durante l’inverno il falco pellegrino, lo sparviere.</p> <p>Tra gli strigiformi sono presenti il gufo comune, la civetta, l’assiolo ed il barbagianni. Tra i mammiferi si segnala la volpe, la donnola, la faina, il tasso ed il riccio.</p>	



Zona di Ripopolamento e Cattura "C.na Valle" e "Mozzanica"

0 78 200 400 600 800 metri

